Anno IV. - N. 1100 Trieste, Lunedì 12 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1100

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana: *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere [illegible] e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al [illegible] L'edizione del mattino esce alle [illegible] e vendesi a soldi 2, arretrati [illegible] del meriggio vendesi a [illegible] giornale: Corso N. 4, [illegible] L'Amministrazione è aperta al publico [illegible] alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 [illegible] 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

La signora Hugues dopo l'assoluzione. PARIGI 11. Erano le quattro iermattina, quando la signora Hugues, terminate le ovazioni, le congratulazioni e i complimenti degli amici, se ne tornava a casa, nella rue Saint-Louis. Il marito che non aveva assistito al dibattimento per evitare una manifestazione politica, la quale poteva nuocere alla moglie — l'aspettava. Nella giornata di ieri, fu una processione di visite in casa dei coniugi, che ricevettero un numero infinito di carte e una valanga di fiori. Oggi partiranno ambedue per Montreuil, presso Parigi, quindi si recheranno a Marsiglia, di cui Clovis Hugues è deputato. Egli crede sapere chi sia l'autore delle cartoline anonime mandategli continuamente per vituperare la moglie. Sarebbe un vecchio amico politico, che spasimava per la signora Hugues. L'assoluzione fu pronunziata con 6 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti.

L'affare Ballerich. PARIGI 11. L'istruttoria dell'affare Ballerich è assai difficile. Nessuno confessa di essere stato il primo a tirare Norberto va migliorando; due palle gli vennero estratte; la terza sarà estratta oggi. Carlo è sempre in uno stato di grande agitazione. Saranno ambedue revocati. Il primo, come sapete, è commissario di polizia; il secondo ufficiale di pace.

Sara Bernhardt. PARIGI 11. Sara Bernhardt è venuta a un accordo coi suoi creditori, i quali si contentano di impossessarsi della di lei palazzina dell'avenue Villiers e di una parte del suo salario al teatro della Porte Saint Martin.

Scontro ferroviario in Svizzera. BERNA 10. Avvenne uno scontro fra due treni a Certichon presso Zurigo. Cinque vagoni rimasero rotti e parecchi viaggiatori leggermente feriti.

Una vecchia sgozzata. ROMA 11. Un orribile assassinio, commesso ieri a mezzodì, ha destata viva commozione nella città. Una povera vecchia, affittacamere, è stata sgozzata nella sua camera a scopo di furto, mentre il marito di lei era assente. Essa venne derubata di oggetti e denaro pel valore di circa 1500 lire. Sembra assodato che l'uccisore sia un giovane nipote del marito. L'assassino, dopo il misfatto, si cambiò gli abiti insanguinati sul luogo del delitto, vestendo quelli del zio.

Tre anni dopo. BUDAPEST 11. Tre anni fa era stato rubato ad un privato, mentre si trovava in un istituto bancario a Graz, un rilevante importo di denaro. La polizia aveva motivo di suppore autori del furto alcuni ladri di Buda est. Perciò alcuni *detectives* di Graz si recarono a Budapest ove la polizia invece di eruire i ladri, ne fece perdere le tracce. Adesso che vennero alla luce le magagne della polizia di Budapest, il giudice istruttore Toth ha scoperto uno dei ladri a Stuhlweissenburg e fatta una perquisizione si rinvenne anche parte del denaro.

La neve in Sicilia. PALERMO 10. Nel territorio di Contessa è caduta una quantità immensa di neve, nel bosco Poma e in quello di Santa Maria se n'ebbe tale e tanta che si rinvennero molte vacche seppellite sotto i bianchi strati di neve, morte irrigidite.

I dinamitardi di Londra. LONDRA 10. La polizia ha operato una perquisizione in varie case, dei sobborghi poveri, dove si aveva sospetto che si riunissero i dinamitardi autori delle recenti esplosioni. Nella cantina di una di queste case è stato trovato un vero arsenale di bombe di diverse dimensioni ed un grande deposito di materie esplodenti. Alcune di queste bombe sono perfettamente identiche a quelle lanciate sul ponte di Londra nella stazione della ferrovia metropolitana. Si trovò inoltre una piccola tipografia e parecchie migliaia di esemplari di proclami incendiari e di lettere minatorie. Al momento in cui la polizia invase il locale vi si trovavano due operai e quattro ragazzi. Costoro dichiarano di essere stati stipendiati da un americano a nome Jona Flint per lavorare in una tipografia clandestina che doveva stampare delle opere pornografiche e d'ignorare affatto che nel locale esistesse un' officina di mezzi di distruzione. Questa officina era infatti collocata in una camera distinta dalla tipografia ed ermeticamente chiusa. Il locale era stato affittato due mesi or sono da un uomo di circa quarant'anni che si faceva chiamare Flint, ma che pei connotati corrisponde ad uno dei condannati per l'assassinio di Burke. Tanto gli operai che i ragazzi vennero tratti in arresto. Si spera di arrestare i colpevoli.

Catastrofi in Spagna MADRID 10. La Camera votò quattro milioni per la ricostruzione di case nelle provincie di Malaga e Granata. Ieri ci furono ripetute scosse ad Alhama, ove sono ancor in piedi soltanto 15 case. A Granata si avvertirono ieri tre scosse leggere.

— NUOVA YORK 10. Il capitano di una nave proveniente da Cadice, raccontò, che il 18 dicembre, a gradi 38.51 di latitudine nord e 29.55 di longitudine, di aver sentito un terremoto con terribili boati sottomarini. L'ubicazione accennata dal capitano è nelle vicinanze delle isole Azzorre. Sarebbe stato interessante il far sapere la direzione del movimento. Alla stessa data, cioè sei o sette giorni prima che cominciassero i terremoti in Spagna, uno *scooner* presso Long Island, nelle vicinanze di Nuova York, era stato sorpreso da un' immane ondata a mare calmo, la quale distrusse il bastimento. L'ondata era accompagnata da terribili boati.

— PARIGI 11. L'Ambasciata spagnuola spedì a Madrid la somma di 41.000 franchi come prodotto della prima sottoscrizione aperta a favore dei danneggiati del terremoto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto Leva il sole ore 7.42 tram. 4 36, — *Oggi:* S. Ernesto — S. Probo vesc. — S. Cesarina abadessa — *Domani* B. Veronica v. — S. Glassira v. — S. Servadio m. — Termometro C. ore 7 ant. 0.4 ore 2 pom. 4.3. — Altezza barometrica 758.1.

Fiera di beneficenza. Anche in quest'anno avrà luogo, al Politeama Rossetti nei primi giorni del p. v. mese di febbraio, la solita *Fiera* a vantaggio di questa filantropica istituzione „La Previdenza". Anche per quest'anno, a quanto ci dicono, si preparano dei giuochi straordinarî nelle sale del Ridotto.

Associazione medica. La conferenza scientifica che il Dr. Mazzorana non ha potuto tenere nella decorsa settimana, verrà tenuta domani 13 corr. alle ore 8 pom. nei nuovi locali del Gabinetto di Minerva (via del Pesce N. 2 p. II). L'argomento che l'egregio medico va a trattare è di tutta attualità. Trattasi della vaccinazione e rivaccinazione.

Decesso. Ieri, alle ore 5 del pomeriggio, il cav. Vulicevich si recava nell'abitazione del sig. Bordini per intrattenersi seco lui a proposito d' affari, e lo trovava sano ed allegro; alle 7 ore si sparse la notizia che il cav. Giuseppe Bordini era morto.

La notizia era vera. Un insulto apopletico lo aveva reso cadavere. E la tristezza prodotta dall'annuncio era giustificata dalla carica importantissima che il signor Bordini copriva: quella di consigliere di amministrazione del Lloyd.

Era conosciuto per un'attività singolare, una distinta capacità pratica.

Il cav. Bordini, a noi piace ricordarlo, era una bella manifestazione del volere e potere.

Incominciò il suo tirocinio facendo il semplice impiegato e salì rapidamente con la foga di una volontà tenace, la lunga scala burocratica: in fine vide coronati i suoi desiderî: divenne direttore del Lloyd, poi da ultimo coprì il posto di Consigliere d'amministrazione.

E mentre si ascoltava il suo consiglio in ogni intricata questione del Lloyd e lo si apprezzava, la morte è venuto a colpirlo.

Il signor Bordini lascia una donna immersa nel più profondo dolore e due figliuoli.

Il color verde. Si dà sovente il caso che dei bambini si vedono gradatamente deperire, senza che una causa apparente giustifichi il deperimento. Da minute osservazioni fatte, fu constatato che il deperimento proveniva da avvelenamento prodotto dall' arsenico contenuto nel color verde, col quale sono stampate certe carte da tappezzerie. Anche alcuni giuocattoli, che si dànno ai bimbi perchè si trastullino, come p. e. certi alberetri di legno, il più delle volte dipinti con tinture affatto innocue, sono talfiata invece tinti con sostanze coloranti minerali contenenti l' arsenico. Sarebbe consulto quindi che di quando in quando la commissione sanitaria si facesse scrupolo di visitare i negozi nei quali si vendono di siffatti giuocattoli e prendesse delle misure che fossero atte a tutelare, sotto questo riguardo, la salute dei bimbi; ma la prima cura in argomento spetta senza dubbio alle tenere mammine, le quali devono guardare bene di non dare in mano ai loro piccini un trastullo, che invece di servir loro di sollazzo, abbia, per converso, a danneggiarne la salute.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 10 alle 2 p. dell'11 corr.

Vaiuolo. Colpiti 9 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di Città nuova 1, di Barriera nuova 1, di Barriera vecchia 1, di S. Giacomo 2, di S. Anna (compresa la villa di Servola) 1, di Farneto 2 — Morti 3 e precisamente: nel distretto di Città nuova 1, di San Giacomo 1, di Roiano 1. — *Vaioloide.* Colpiti 2. — *Varicella.* Colpiti 3. — *Scarlattina.* Colpiti 1. — *Difterite e Croup.* Colpiti 1.

Artisti concittadini. Una nostra corrispondenza da Barcellona c' informa che la signorina Fanny Toresella ottenne un clamoroso successo nella *Lucia* rappresentata al Gran Teatro del Liceo.

— Anche il giovane Demetrio Adelchi Cremaschi, figlio all'egregio maestro Antonio Cremaschi, trovasi a buonissime condizioni quale Io violoncellista al Gran Liceo a Barcellona.

— Il sig. Aristodemo Sillich nella *Favorita*, che si rappresenta a Reggio d'Emilia, seppe acquistarsi pieno ed incontrastato il favore del publico.

Festa da ballo. Tra le feste da ballo che preparano tutti gli anni le nostre società, una delle meglio riuscite è quella dell'Associazione per agenti di commercio e scritturali. Anche quest' anno gli agenti di commercio vogliono fare le cose per bene. Da quanto apprendiamo in luogo della solita sala, troppo angusta per il ballo della rigogliosa società, la festa verrà tenuta nel Teatro Armonia la sera del 26 corrente.

La scelta non poteva essere migliore e siamo certi che — e per essere il ballo degli agenti il primo ballo sociale di questo carnovale e per il locale più adatto — la festa riuscirà più brillante e più bella di quelle degli anni scorsi.

Bravi quindi i nostri agenti. Dimentichino essi una volta all'anno le noie della vita e nel divertimento, dalla solerte direzione loro preparato, compiano pure un atto generoso verso la società che tende ad uno scopo sì umanitario quale il mutuo soccorso.

Un muro che minaccia di crollare, secondo quanto ci scrive certo G. R., è quello che cinge la campagna del sig. de Prandi, in via S. Michele. A dire il vero a noi non pare che il pericolo di un crollo sia tanto imminente, quanto vorrebbe far credere il sig. G. R.; tuttavia se qualche membro della commissione edile può disporre di un ritaglio di tempo, si dia il disturbo di passare per via S. Michele e vi getti un' occhiata. Ove poi riscontri che vi sia effettivamente del pericolo, allora prenda quelle misure che si rendono necessarie.

Caldaia rubata. Il possidente Giovanni Maria K., tiene in una sua località segnata col N. 70 in Rozzol, un torchio da spremitura, ed annessa a quel torchio aveva pure una grande caldaia di rame murata, della tenuta di orne $5^1/_2$, del valore di 50 fiorini. Quella caldaia, e specialmente il valore che rappresentava, tentò la cupidigia di ignoti malandrini, i quali, nella notte dal 9 al 10 corrente, scalato il muro di cinta, s' introdussero nella suddetta località, smurarono la caldaia e se la portarono via assieme ad una mannaia, che fu da essi ritenuta d' un certo valore — valeva infatti un fiorino; buono per i sigari, anche quello.

Sul luogo dell'*operazione*, poi, dessi abbandonarono un' altra mannaia di loro proprietà, simile a quella portata via e che forse scambiarono per equivoco; più una zappa. È probabile che questi due istrumenti bastino all'autorità di p. s. per fare le indagini, le quali la conducano alla scoperta degli autori del furto.

Teatro Comunale. Noi ne siamo lieti. L'opera ha avuto iersera una esecuzione migliore della prima, ed il ballo ha sodisfatto quasi tutti. La sig.na Bendazzi-Secchi con la freschezza della sua voce argentina, con la sua eleganza distinta rapisce ed affascina.

Ed il publico l'applaude sempre, e la saluta festosamente e le domanda il *bis* della sua aria al secondo atto.

IL BIGLIETTO ROSSO (97)

— Riconoscerei la sua calligrafia tra mille. E se anche ne avessi dubitato, una vostra parola me ne avrebbe persuaso. La lettera parla di lei e dei suoi figliuoli.

Giorgio costernato comprese di aver parlato troppo. Ma come riparare? Negare sarebbe stato aggiungere importanza alla cosa, ma egli fece peggio.

— Voi dimenticate, gli disse, che la donna che ha scritto quella lettera ha pagato un assassino, perchè uccidesse Dargental Tutto lo dimostra. Ma come poter immaginare che la signora Verdon abbia commesso un così orribile delitto? Voi non avete mai veduto Dargental e non ne avrete forse mai udito parlare.

— Ma io fui sempre lontano da mia madre, fin da giovanetto.

— Vostra sorella però non l'ha mai abbandonata. Essa seppe della morte di Dargental leggendo i giornali. Così l'apprese vostra madre e quella notizia non la sgomentò punto.

— Che ne sapete voi?... che ne posso saper io?... che volete ne sappia Gabriella?

— Sappiamo nondimeno che la signora Verdon si occupa in questo momento del suo prossimo matrimonio. E dove avrebbe essa trovato uno scellerato che avesse messo a rischio per lei la propria testa?

— Giacomo Rochas è capace di tutto.

Giorgio abbassò la testa. Egli non si aspettava questa risposta e sentiva più vivamente che mai tutto l' orrore della sua situazione. Discutere col figlio sull'infamia della madre era atroce. E questo buon figliuolo era fratello della sua fidanzata, di quella pura e santa fanciulla la di cui mente non fu mai contaminata da un pensiero menomamente cattivo.

— Vi sono tenuto di quanto voi fate per difenderla, rispose gravemente Alberto. Ma vi scongiuro di non lasciarmi ancora in questa terribile incertezza, assai più crudele della verità. Mostratemi dunque quella lettera.

— Ma se veramente appartenesse a vostra madre, che cosa fareste? domandò Giorgio che era al fondo dei suoi argomenti.

— Non lo so ancora, ma vi giuro che affretterò per quanto è possibile il vostro matrimonio con mia sorella... se voi però la volete ancora.

— Ma voi dovete promettermi di non dire a lei neppure una parola di tutto questo.

— Ed io faccio a voi la stessa preghiera.

— Dio me ne guardi. Voi soffrite anche troppo, lo vedo, e sono dolente che ciò avvenga per mia colpa, e non voglio accrescervi il dolore dandovi a leggere questa lettera.

— Ebbene sia così. Mi contenterò di vederla soltanto. Mi basta un colpo d'occhio.

Giorgio la teneva ancora fra le mani assieme alle altre, tremando gliela mostrò.

— Ebbene ho veduto, non v' ha più alcun dubbio.

— Non resta dunque che bruciarla, riprese Giorgio.

— Perchè bruciarla? Conservarla invece. Vi servirà a provare che il vostro amico Puymirol è innocente.

— Credete dunque che io debba rimetterla al giudice d'istruzione? Vorrei che andasse in malora Puymirol e cento altri, ma che il vostro onore fosse salvo, mio caro Alberto. E benedico il caso che vi ha qui condotto. Se non vi avessi incontrato avrei certo consegnato queste corrispondenze allo scopo di salvare il povero amico mio. Bianca avrebbe potuto giustificarsi, la contessa m' interessa assai poco. Ora però preferirei morire che consegnare le lettere. Se voi esigete che in luogo di bruciarle, le conservi, farò come volete, ma temo non avessero a trovarmelo. La perquisizione fatta stamane al domicilio di Puymirol potrebbe domani farsi a me.

— Avete ragione. Ma desidero assolutamente che voi restiate armato. Confidate allora queste lettere ad alcuno.

— Non sapreste voi a chi potrei affidarle per essere sicuro?

— Chiudetele in un *enveloppe* e consegnatele ad un uomo che si lascerebbe

Il tenore sig. Brasi ha cantato iersera egregiamente: quella di ieri fu una serata felicissima per lui, ed il publico lo ha ricompensato applaudendolo calorosamente.

Nel ballo i soliti applausi ed una replica chiesta rumorosamente del bellissimo *galop* dei tamburelli.

Da Martedì sera, terza rappresentazione, i prezzi di entrata e di scanno verranno ribassati cioè: ingresso platea f. 1.60, poltrona f. 1.

P.S. Giacchè la *Madonna*, dipinta nella camera di *Zerlina* forma il discorso degli abbonati, e ci sono tante diversità di opinioni nel giudicare la maniera del celebre maestro, noi ci permettiamo dare un pratico consiglio:

Con quattro buone pennellate si copra quello sconcio e ci si metta sopra magari un santo di carta pesta.

Teatro Filodramatico. La cronaca è presto fatta: molta gente e molti applausi.

Questa sera *L'ultima prova*, la nuova comedia di Giuseppe Ullman che fa seguito alle *Bronse coverte*.

In settimana verrà replicata la comedia di Gallina *Mia fia*. Il signor Zago riprenderà la sua parte del *fornaio gentiluomo* e il signor Borisi reciterà quella del padre.

Anfiteatro Fenice. È incredibile! Qualche volta l'apatia del publico non la si scusa, nemmeno la si comprende. Iersera all'*Amleto* c'era poca gente, ma di compenso ci furono applausi — applausi calorosissimi.

Al quarto atto, per esempio, quando *Amleto* dice: *che il gatto miagoli; ma il cane avrà la sua preda, ecc.*, ci fu una vera ovazione.

Alla recita diurna invece il teatro era pieno.

Politeama Rossetti. Siamo al quarto ballo mascherato, ma esso assomiglia agli altri. È inutile. I lieti veglioni vivono oramai nelle tradizioni dei vecchi. In luogo di feste sono gazzarre. In luogo di una schietta manifestazione d'allegria è l'eccitamento artificiale d'una folla che cerca di dimenticare il ieri, e forse anche il domani.

Se la va avanti così il carnevale sarà anche quest'anno una malinconia!

Ammalato. Il fruttivendolo Emilio Neonato, d'anni 33, da Trieste, fu rinvenuto alle 12 e mezza p., ammalato sulla publica via e mediante vettura accompagnato al civico ospitale.

Povera tabaccaia. Iersera ignoti ladri aprirono con un grimaldello il casotto della venditrice di tabacchi, Catterina Rimasky, in via Madonnina N. 6 ed asportarono zigari e tabacco pel valore di f. 145.50. La polizia è in cerca dei ladri.

In contravvenzione. Venne denunciato all'autorità competente il villico Matteo F., da Sliccica N. 2, distretto di Castelnuovo, perchè, in onta alle vigenti disposizioni, percorse il Corso col suo carro tirato da buoi.

Eccedenti. Iersera, da un'osteria di via Torrente, vennero condotti a *quella* di via Tigor, gli amanti Luigi Z., d'anni 23 da Udine, cameriere a tempo perso ed Amalia C., d'anni 18, domestica disoccupata. Essi in osteria avevano rotto due lastre ed una brocca, recando al proprietario un danno di sessanta soldi. Il Z., era pure rivertente allo stratto.

— Anche le signorine Maria P:, d'anni 34, da Feldkirchen (Carintia) e Maria G., d'anni 24 da Graz, vennero condotte agli arresti per gravi eccessi commessi, alle ore 11 e mezza di notte, in una birraria in Riborgo.

— Per schiamazzi ed eccessi notturni venne arrestato il tagliapietra Francesco W., d'anni 27, da Sessana.

Ogni giorno una. Alla corte d'Assise.

Una donna è accusata di aver voluto uccidere il marito. Questi, curato in tempo, sta benissimo e assiste all'udienza.

— Che cosa dite in vostra difesa, domanda il presidente all'accusata.

— Dico che sono innocente, e per mia discolpa oli si faccia l'autopsia!

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Filodrammatico. Comp. veneziana Zago e Borisi. (Ore 7½) „La chitarra del papà" — „L'ultima prova". — „L'eredità de mia mugier".

Anfiteatro Fenice. Riposo.

———

La dinamite non basta più! Secondo l'ultimo numero della *Lumière électrique* Edison avrebbe scoperto un mezzo ancora più terribile di esplosione che si otterrebbe introducendo un filo di platino in un tubo a metà pieno d'acqua e mettendo il tutto in comunicazione con una macchina elettrica. L'elettricità scomporrebbe l'acqua e ne succederebbe uno sviluppo di gas esplodente. Ulteriori indicazioni mancano.

Un canarino affetto di scarlattina. Il medico inglese Ogston ha ultimamente curato due bambini affetti di scarlattina. La nonna dei due bimbi diede a mangiare a due suoi canarini un po' di mollica del pane, che aveva servito ai nipotini ammalati.

Due giorni più tardi il medico constatò come uno dei canarini, mentre l'altro mantenevasi sano e vispo, fosse talmente indebolito da non potersi reggere su le gambe.

Esaminatolo attentamente, riconobbe che la pelle dell'uccellino, sotto le piume, si era fatta di un colore rosso vivo. Il canarino era affetto da scarlattina; in breve, difatti, il suo collo si gonfiò e, tra vani sforzi per inghiottire, la povera bestiolina spirò.

Da indagini fatte e dall'autopsia del cadavere, si constatò che quel canarino aveva appunto mangiato un po' di pane, sul quale erano rimaste alcune particelle dell'epidermide dei bambini ammalati; l'altro canarino invece, che non ne aveva assaggiato, rimase sano e salvo.

Questa scoperta del medico Ogston può essere di grande importanza per la questione della trasmissione della scarlattina.

Un innocente punito. Nel novembre 1883, un giovane operaio parigino presentatosi per fare il suo servizio militare, venne con grande sorpresa, fatto imbarcare per essere incorporato in uno di quei corpi d'Algeria, formato d'individui, che hanno subito condanne prima d'entrare nell'esercito.

Per oltre un anno, l'infelice dovette subire la rigida disciplina e i penosi lavori a cui è sottoposto quel corpo, senza mai giungere a conoscere il motivo di un simile trattamento.

Lo conobbe soltanto giorni sono, arrivato a Parigi, dove fu richiamato per ordine ministeriale.

Ecco quale fu.

Otto giorni fa la polizia arrestò un recidivo, il quale confessò che, avendo rubato al giovane operaio il suo libretto, s'era fatto condannare per furto sotto il suo nome.

Un centonovenne. Il 31 dicembre 1884 è morto a Elsnigk presso Zerbst nell'Anhalt, in Germania, il proprietario Sennewald nella bella età di 109 anni.

Della sua discendenza vivono presentemente 5 figli, 27 nipoti, e 45 pronipoti.

Un suo genero ha l'età di 82 anni compiuti, ed il più vecchio dei suoi pronipoti ne ha 24.

Lo Sennewald raccontava spesso le storie dei suoi bei tempi passati e si ricordava con predilezione re Federico Guglielmo II di Prussia, ch'egli aveva salutato parecchie volte.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Husllo.
Edit. e redatt. resp. A. Rosch

---

fare in pezzi piuttosto che impossessarsene o aprirlo... a Rocco Plancoet.

— Io lo conosco appena.

— Lo conosco molto io, lo manderò da voi oggi stesso.

— Farò tutto quanto vi piace, ma...

— Ho deciso, occorre che mia madre scompaia...

— Che cosa dite?

— Occorre che essa parta immediatamente... che lasci la Francia e che non vi metta più piede... M'incarico io di dirglielo e di annunciare a Gabriella che da oggi in poi io e lei non abbiamo più mamma. Rassicuratavi, le dirò quanto basta perchè comprenda, non una parola di più.

Per voi, mio buon amico, la cosa è semplice, non vi occupate provvisoriamente che del vostro amico. Cercate di salvarlo, se è possibile, e quando sarà libero consigliate anche a lui di partire. Se egli, per trarsi d'impaccio confessasse l'affare delle lettere basterebbe denunciasse Bianca e la contessa, tanto più ch'egli non conosce chi possa essere la terza. E se il giudice ve ne domandasse dite di averle bruciate! Frattanto partite. Occorre che inventi una storiella perchè Bianca non indovini la verità. Lasciatemi solo con lei, ed attendetemi domattina in casa vostra. Avrò da dirvi qualche cosa di nuovo.

Giorgio, stordito da tante e così gravi emozioni, uscì dalla casa di Bianca barcollante come un ubbriaco.

VIII.

Rocco Plancoet dimorava nella via Royer-Collard, all'angolo del boulevard San Michele, presso la casa che abitavano la signora Verdon e sua figlia. Occupava un modesto appartamento al terzo piano, sebbene avrebbe potuto averne uno assai migliore, essendo abbastanza ricco. Aveva per dieci anni diretto le officine delle ferriere Verdon ed in questo tempo egli aveva saputo far tali economie da raggranellare una discreta somma bastevole a passarsela assai comodamente.

(Continua) **F. Boisgobey.**

La desolata sottoscritta, a nome di tutti i parenti, partecipa agli amici e conoscenti l'avvenuta morte dell'amato suo consorte

GIOVANNI GIANELLI

Impiegato ai Civici Dazi. I funerali del caro estinto muoveranno dalla casa N. 6 via S. Francesco, Lunedì 12 corr. alle ore 4 pom.

MARIA GIANELLI.

Impresa Capellan.

Capitali disponibili sopra intavolazioni. Via Farneto 25 II piano. (993)

Ricercasi una grande o due piccole ammobigliate camere con comodo di cucina. Scrivere „Subito" al „Piccolo" (986)

Acquistansi uccelli quadrupedi rettili morti per imbalsamare. Offacio, Via del Ponte N. 2 II piano, Birraria Tirolese. (987)

Affittansi stanze ammobigliate, una con ingresso libero. Prezzi miti. Via Dogana N. 7 primo piano porta 7. (998)

Ricercasi per l'agosto una casa, od un piano di casa con giardino, poco discosto da qualunque linea della Tram. Occorrerebbero 7 camere e cucina. Offerte con dettagli e domande di prezzo sotto L. M. 300 all'ufficio del „Piccolo". (982)

Un giovane trova vitto e alloggio presso una buona famiglia. Indirizzarsi al „Piccolo". (984)

Fra Diavolo. Libretto d'opera soldi 24 Fondaco Musica Vicentini. (985)

D'affittare prontamente un negozio con o senza scansie. Informazioni dal sig. F. Braun, Via S. Lazzaro N. 6. (990)

Approfittate in Carnovale!

FAZZOLETTI di Ciniglia „Novità" in ogni più moderno colore, da f. 1.55, 2.20, 2.40, 2.70, 3.20, 3.40, 4.20, 4.70 e 5.

FAZZOLETTI di lana Mohair, lavorati ad uncinetto, in ogni colore e grandezza, con e senza frangie, da soldi 20, 30, 35, 45, 50, 55, 70, 80, 90, 95, f. 1, 1.10 in poi.

FAZZOLETTI di Ciniglia di lana, in ogni più moderno colore, da soldi 75, 90 e f. 1.

FAZZOLETTI fischù di merlo spagnuolo ed imitazione, da soldi 32, 40, 45, 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25 in poi.

FAZZOLETTI di lana, da testa e spalle, in ogni colore, da soldi 80, 82, 85, 90, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25 in poi.

Volti. Polvere d'oro e d'argento.

Ogni genere

Fazzoletti tascabili in cotone, filo e seta ad ogni prezzo,

Al

Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
Trieste.

SABATO 10 corr.
venne aperta l'**Osteria** intitolata
ALLE
ANTICHE BANDIERE
sita vis-à-vis la Trattoria „Francoforte"
(AI FORCHETTI)
con scelto Vino di Parenzo
I.a qualità soldi 52 al litro
II.a „ „ 40 „
Cucina squisita.

Pomi Mosanski kilo soldi 20
Pomidori freschi kilo soldi 28.
Vendesi al dettaglio nel Negozio Frutta fresche in Via San Giovanni N. 3, entrata Via Nuova.
F. POLLI, figlio.

LE MIGLIORI
MOBIGLIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso 1294
IGNAZIO KRON
— Deposito Mobili di Vienna —
Trieste, Via al Teatro N. 1 A
(Tergesteo).
Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

---

OVATTA BRUNS 1358
e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica si trovano da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Lizzandi) **Via Dogana n. 10**, TRIESTE.

RIBASSO STRAORDINARIO NEL PANE. L'Amministrazione del **Forno Economico alla Via Madonnina 3**, per rendersi semprepiù benevole e utile al paese, è venuta alla determinazione di ribassare il prezzo del proprio pane di **SOLDI TRE** per ogni kilo e qualità.

Detto pane è vendibile al Forno suindicato e nelle due sue filiali: **Via Malcanton 9** e **Via Molino a Vento N. 3, stabile 274.** 1297

Occasione favorevole!
Trovansi a prezzi ridottissimi
Waterproof da f. 3, 4, e 5
Mantelli „ „ 6 a 15.
SETERIE, LANERIE, SCIALLI ed altri articoli, nella mia Filiale in Casa Tonello
Piazza delle Legna N. 2
1200 **Leone Napoli.**

SARTORIA TEATRALE
TRIESTINA
Teatro Comunale I piano (a sinistra)
Grandissimo **Deposito Vestiari teatrali, Bijouterie, Magilerie, Vestiti da maschera, Domino, Volti e Costumi diversi**
Grande Novità di figurini ricevuti dalle principali capitali.
Si eseguiscono commissioni anche per spedizioni
Il tutto a prezzi bassissimi.

Dr. EMILIO FABIANI
MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO
1275 Ordina dalle 2-3½ pom.
Via degli Artisti N. 8 II p.

Cerotto salutare

Guarisce radicalmente qualunque piaga per cronica che sia se anche di carattere cancrenosa, calma quasi per incanto i più forti dolori di testa, i dolori sciatici ed artritico-Reumatici, mirabile negli incomodi uterini ecc. ecc. Sperimentato da oltre 50 anni con un buon successo come da innumerevoli attestati, che si possono vedere da ognuno. **Unicamente nella Farmacia Rovis**
(1272-3) **Corso 47.**

— FARMACIE UDOVICICH —
1290) **Via Farneto e S. Giacomo in Monte.**
PASTIGLIE DI CASSIA NITRATE
ottimo rimedio contro i mali di gola, la tosse, la raucedine, l'abbassamento di voce ecc. I numerosi attestati rilasciati al preparatore durante i 15 anni di grande successo, ne accertano la sorprendente efficacia superiore a quella di qualsiasi altro farmaco di tal genere. — Soldi **25** la scatola.
Deposito principale nelle Farmacie suddette. In vendita nelle Farmacie **Foraboschi, Serravallo Cignola.**

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società:
f. 40,952,002 01.
Dividendo per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. c.
L' AGENTE GENERALE 856
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti

Banconote	3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
	3½ „ „ „ „ 8 „
	3¾ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni	3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
	3¼% „ „ „ „ 3 mesi
	3½% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro	**Banconote** 3½% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni	sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Labiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori.	divise & Coupons ¼% provvigione.
Anticipazioni	sopra **Warrants** interesse da convenirsi. Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ½% provvigione per 3 mesi.
Valori	6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi

Trieste 1. Ottobre 1883. (19)

VIGL. KINCSEM a F. 1 vendonsi presso **G. BOLAFFIO**
10.000 Vincite in denare da F. 50.000, F. 20.000, F. 10.000, F. 5000
1197 Si spedisce verso rivalsa, o meglio spedire l'importo con assegno postale.